



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI

Relazione ex art. 19 della legge n. 152/2001

PREMESSA

L'articolo 19 della legge n. 152/2001 stabilisce che il Ministro del lavoro e delle politiche sociali presenti al Parlamento, nel dicembre di ogni anno, una relazione sulla costituzione e sul riconoscimento degli istituti di patronato e di assistenza sociale, nonché sulle strutture, sulle attività e sull'andamento economico degli istituti stessi.

La presente relazione si ricollega, sotto il profilo temporale, alla precedente: nella fattispecie, le risultanze esposte si riferiscono all'arco temporale 1° gennaio/31 dicembre 2005

COSTITUZIONE E RICONOSCIMENTO DI NUOVI PATRONATI

Ai sensi dell'art. 3 della legge 30 marzo 2001, n. 152, è stata approvata, in via definitiva, con decreto ministeriale del 20 luglio 2005, la costituzione del patronato **Servizio Nazionale per l'Assistenza Sociale – Se.N.A.S.**, promosso dalla Unione Italiana Artigiani - U.A.I. e dalla Federazione Nazionale U.S.P.P.I. Agricoltura.: nella precedente relazione il suddetto patronato risultava riconosciuto provvisoriamente.

Ai sensi della norma sopra richiamata, è stata, altresì, approvata, in via provvisoria, la costituzione dell' istituto:

Patronato Informafamiglia

D.M. 21 febbraio 2005

Sede legale: Roma – Via Salaria, 103.

Ente promotore: Federazione Nazionale Casalinghe – Federcasalinghe.

La federazione promotrice del patronato Informafamiglia ha 23 anni di vita attiva, caratterizzata dalla realizzazione di numerose ed importanti iniziative sociali e culturali, nonché dall'ottenimento di norme legislative che hanno dato, tra l'altro, dignità di lavoratrici e produttrici di “valore economico” a milioni di casalinghe italiane.

Nella fase iniziale, è prevista l'apertura di 35 sedi provinciali, distribuite su 14 regioni, con uffici attrezzati in collaborazione con l'associazione promotrice.

E' tuttora in corso la verifica, da parte dei Servizi Ispezione delle Direzioni provinciali del lavoro interessate, dell'effettiva esistenza delle suddette sedi, onde poter procedere al riconoscimento definitivo del patronato.

Per quanto riguarda l' **Istituto di patronato e di assistenza sociale Fe.N.A.I.A.**, con sede legale in Trento – Via al Torrione, n. 11 -, riconosciuto provvisoriamente con D.M. 3 settembre 2004, si sta acquisendo la documentazione idonea a dimostrare la rinuncia al riconoscimento definitivo da parte dell'Associazione promotrice Fe.N.A.I.A., in quanto gli accertamenti ispettivi hanno rilevato la carenza organizzativa e la totale assenza di attività.

Completata l'acquisizione, si procederà alla revoca del riconoscimento provvisorio.

Risulta archiviata, inoltre, l'istanza di riconoscimento del Patronato **CIDA** avanzata dalla Confederazione Italiana dei Dirigenti e delle Alte Professionalità - CIDA, in quanto quest'ultima ha deliberato la rinuncia al promovendo istituto.

E' stata, infine, presentata l'istanza di riconoscimento del patronato **FeNALCA**, da parte dell'associazione omonima con sede legale a Napoli, in Via S. Pasquale a Chiaia n. 62.

VIGILANZA SUGLI ISTITUTI DI PATRONATO

La già citata legge 30/3/2001, n. 152, recante la “Nuova disciplina per gli istituti di patronato e assistenza sociale” stabilisce, all’art. 15, che tali istituti sono sottoposti alla vigilanza del Ministero del Lavoro. Riguardo al finanziamento degli enti in argomento, nelle more dell’emanazione del regolamento di cui all’art. 13, comma 7, della stessa legge n. 152, si applicano i criteri di ripartizione, individuati dal decreto 13/12/94, n. 764.

Sulla base delle disposizioni recate dal suddetto decreto, i Servizi ispettivi delle Direzioni provinciali del lavoro, competenti per territorio, hanno svolto gli accertamenti annuali per verificare l’organizzazione e l’attività svolta dalle sedi territoriali di ciascun patronato, assegnando il punteggio previsto dallo stesso decreto interministeriale. n. 764/94 e trasmettendo le relative tabelle al competente Ufficio di questa Direzione Generale.

Le suddette ispezioni hanno il fine primario di consentire la determinazione delle quote del Fondo patronati spettanti ad ogni istituto di patronato, mediante un puntuale esame della legittimità delle pratiche statisticate e dell’idoneità delle strutture di ogni sede degli istituti.

Si ritiene di dover sottolineare, altresì, che tutte le verifiche sopra menzionate sono a posteriori, vale a dire afferiscono a dati dell’anno precedente, così come previsto dalla vigente disciplina: si consideri, tuttavia, che i termini recati da tale

disciplina sono a carattere ordinatorio e che sovente la tempistica delle visite ispettive è subordinata all'organico ed all'organizzazione dei competenti Servizi Ispezione delle Direzioni provinciali del lavoro.

A quanto premesso, consegue, pertanto, che nel corso dell'anno 2005, sono state completate le verifiche relative all'organizzazione ed all'attività svolte dagli enti di patronato nell'anno 2003.

Relativamente all'anno 2004, sono pervenute soltanto alcune delle verifiche sopra indicate.

Dall'esame e dall'elaborazione dei dati pervenuti si rileva un notevole aumento dell'attività svolta in Italia dai suddetti enti, attestata dal confronto con gli stessi dati registrati nel 2002. Infatti:

ANNO 2002

PUNTI DICHIARATI DAGLI ISTITUTI DI PATRONATO = 4.732.418

PUNTI RICONOSCIUTI VALIDI DAI SERVIZI ISPEZIONE = 4.469.962

ANNO 2003

PUNTI DICHIARATI DAGLI ISTITUTI DI PATRONATO = 5.060.462

PUNTI RICONOSCIUTI VALIDI DAI SERVIZI ISPEZIONE = 4.786.605

Le verifiche ispettive vengono svolte in modo capillare sul territorio nazionale; da diversi anni, la decurtazione dei punti dichiarati rispetto a quelli convalidati si è

attestata su una percentuale di circa il 6%.

Relativamente all'attività svolta all'estero dai patronati, si registra, anche in questo caso, un aumento della stessa, desumibile dal medesimo confronto tra i dati 2002/2003.

ANNO 2002

PUNTI DICHIARATI DAGLI ISTITUTI DI PATRONATO = 330.713

PUNTI RICONOSCIUTI VALIDI IN FASE DI ISPEZIONE = 291.799

ANNO 2003

PUNTI DICHIARATI DAGLI ISTITUTI DI PATRONATO = 334.485

PUNTI RICONOSCIUTI VALIDI IN FASE DI ISPEZIONE = 324.384

Verifiche attinenti ad altri aspetti dell'attività degli enti sono promosse dal Ministero del Lavoro, essenzialmente in presenza di segnalazioni di irregolarità o anomalie.

Ferma restando l'indispensabilità e l'alta qualità del lavoro svolto dai Servizi ispettivi - in special modo tenendo presente che si verte in tema di assegnazione di un contributo statale - si è ritenuto, tuttavia, che le verifiche espletate ai sensi della richiamata legge 152/01, non potessero essere circoscritte alla rilevazione di meri

dati statistici, ma che occorresse, invece, acquisire un quadro più complessivo del mondo “patronati”, da cui potessero emergere i profili attinenti alla qualità, all’efficienza ed all’efficacia dell’azione svolta da questi organismi.

Quanto sopra, anche ai fini della relazione annuale prevista dalla vigente normativa, affinché nella stessa si possa rappresentare lo standard dei profili sopra citati, nonché l’eventuale sollecitazione per un loro miglioramento, onde aumentare il grado di gradimento dell’utenza.

L’Amministrazione, pertanto, attraverso il coordinamento delle Direzioni Generali per le Politiche Previdenziali e delle Risorse Umane e Attività Ispettiva e del Nucleo Comando Carabinieri, ha attivato la progettazione di un innovativo programma di verifiche principalmente rivolte ai seguenti profili degli istituti di patronato esistenti.

- Applicazione delle norme statutarie e funzionamento degli organi collegiali;
- Verifica del personale collocato presso le sedi centrali;
- Valutazione dello stato di informatizzazione degli istituti di patronato, in particolare nei rapporti con enti previdenziali (invio telematico dei documenti, ecc.);
- Modalità e efficacia del coordinamento e dei controlli operati dalla sede centrale rispetto alle sedi periferiche e rispetto alle sedi estere;
- Criteri di selezione del personale, formazione e corsi di aggiornamento;

- Verifica della documentazione contabile delle sedi centrali;

In attuazione del progetto riscontrabile nella precedente relazione sono state completate le ispezioni alle sedi centrali dei patronati ENCAL, SIAS ed ITACO.

La programmazione per questi enti prevede ancora lo svolgimento di verifiche presso tre sedi territoriali (Nord- Centro- Sud), per verificare le informazioni ed i dati acquisiti nel corso delle ispezioni presso le sedi centrali dei suddetti istituti.

Il quadro emerso dagli accertamenti effettuati presso le sedi centrali dei patronati SIAS ed ITACO risulta sostanzialmente positivo.

Non sono emerse irregolarità in ordine all'applicazione delle norme statutarie, al funzionamento degli organi collegiali, e nella collocazione del personale operante presso le sedi centrali.

Per quanto riguarda il livello di informatizzazione degli enti oggetto di verifica, si è rilevato un generale processo di ammodernamento dei sistemi informatici utilizzati che certamente si riflette positivamente sull'efficienza dell'attività dei patronati sia nei rapporti interni tra le sedi, sia nei rapporti con gli enti previdenziali.

Relativamente ai criteri di selezione del personale operante presso le sedi sul territorio nazionale ed alle iniziative per l'aggiornamento professionale e la

Relativamente ai criteri di selezione del personale operante presso le sedi sul territorio nazionale ed alle iniziative per l'aggiornamento professionale e la formazione del personale dipendente, i patronati oggetto di verifica hanno dimostrato di accordare la dovuta importanza ed attenzione alla qualificazione del personale, anche in considerazione delle finalità e della natura dell'ente di appartenenza.

Nel corso dell'attività ispettiva sopra descritta, inoltre, è stata presa visione della documentazione di lavoro come libri paga e matricola, rendiconti mensili dei contributi dovuti e relativi pagamenti, ecc.. Sotto questo profilo sono state talora riscontrate irregolarità, in ogni caso immediatamente sanate.

Più complessa e meritevole di attenzione si è rivelata la situazione del patronato ENCAL.

Infatti, l'ispezione ha evidenziato nella sede centrale dell'ente una carenza organizzativo-strutturale, imputabile probabilmente alla scarsa circolazione di informazioni tra la dirigenza e la base. Anche l'esiguità del personale presente ha contribuito a dare un'immagine di depotenziamento della sede, che pure dovrebbe fungere da riferimento per l'intera struttura di patronato.

Il numero dei dipendenti, inferiore a quanto previsto dal D.I. n.764/1994 che parla di 12 unità, delle quali almeno 6 a tempo pieno, ha determinato la non attribuzione del punteggio organizzativo alla sede centrale per gli anni 2002, 2003, e 2004, con il conseguente taglio del contributo statale, anche ove attribuito.

Va comunque rilevata l'attenzione e la disponibilità della dirigenza dell'ente promotore CISAL e del patronato stesso a recepire le osservazioni del Ministero vigilante e ad adoperarsi per ripristinare l'adeguata funzionalità dell'istituto, attraverso la modifica delle norme statutarie superate dall'entrata in vigore della legge n.152/2001, la rinnovata composizione degli organi, la revisione del regolamento organico del personale, inapplicato in gran parte, l'idonea formazione dei dipendenti sia centrali che periferici, nonché attraverso il potenziamento della rete informatica.

ATTIVITA' DI VIGILANZA PRESSO LE SEDI ESTERE

Come previsto dall'art. 15, comma 2, della legge n. 152/2001, il controllo delle sedi estere dei patronati viene effettuato da personale del Ministero del lavoro che abbia particolare competenza nella materia: gli incaricati alle ispezioni sono, pertanto, i funzionari in servizio presso l'Ufficio di questa Direzione Generale, competente per la materia, ispettori esperti delle Direzioni provinciali del lavoro e Carabinieri del Comando Ispettorato del lavoro.

L'esito delle verifiche ispettive, finalizzate al controllo dell'organizzazione e dell'attività per l'anno 2002, si riassume di seguito.

BRASILE

I patronati presenti in Brasile sono: ACLI, INCA, INAS, ITAL, ENASCO, INAPA, SIAS e ENAS.

Le ispezioni hanno riguardato n. 7 sedi operative e n. 3 sedi di coordinamento regionale, tutte site in San Paolo del Brasile: è stata, inoltre, visitata la nuova sede del Patronato ENAS, riorganizzatasi nell'anno in corso.

Rispetto agli 8.428 punti dichiarati dagli enti di patronato, è stato verificato il conseguimento di un punteggio pari a 6.115, con una decurtazione equivalente a circa il 27%.

VENEZUELA

I patronati presenti nel Paese sono: ACLI, INCA, INAS, ITAL.

Le sedi ispezionate sono state n. 4, tutte operanti in Caracas.

Rispetto ai 7.103 punti dichiarati dagli enti di patronato, è stato verificato un punteggio pari a 5.478, con una decurtazione equivalente a circa il 23%.

URUGUAY

I patronati presenti nel Paese sono : ACLI, INCA, INAS, ITAL.

Le sedi ispezionate sono state n. 5, operanti a Montevideo e Colonia.

Rispetto ai 2.187 punti dichiarati dagli enti, è stato verificato il conseguimento di un punteggio pari a 1.750, con una decurtazione equivalente a circa il 20%.

Per quanto riguarda la sede del patronato SIAS in Montevideo, chiusa in data 30 novembre 2004, la documentazione di detta sede, relativa all'attività 2003, è stata inviata e verificata presso la Sede Centrale dell'ente, sita in Roma, in data 18 maggio e 23 giugno 2005.

ARGENTINA

I patronati presenti nel Paese sono: ACLI, INCA, INAS, ITAL, ENAS, ENASCO E SIAS. Le sedi ispezionate sono state n. 7, tutte operanti a Buenos Aires.

Rispetto ai 31.901 punti dichiarati dagli enti, è stato verificato un punteggio pari a 27.411, con una decurtazione equivalente a circa il 14%.

STATI UNITI

I patronati presenti nel Paese sono: ACLI, INCA, INAS, ITAL, ENAS, EPASA ed ENCAL. Le sedi ispezionate sono state 14, operanti nelle città di: San Francisco, Chicago, Boston, Pittsburgh, New Jersey, New York.

Rispetto ai 14.304 punti dichiarati dagli enti, è stato verificato un punteggio pari a 13.065, con una decurtazione equivalente a circa il 9%.

CANADA

Si è proceduto alla verifica dell'attività e dell'organizzazione delle sedi, operanti a Toronto, di tutti gli altri patronati, presenti nel Paese che sono: ACLI, INCA, INAS, ITAL, ENASCO, EPASA, ENAS, INPAS ed EPAS.

Dato il periodo in cui è stata esperita la verifica ispettiva, con l'elaborazione dei dati relativi al 2003 ormai conclusa, si è ritenuto opportuno procedere alla verifica dell'attività e dell'organizzazione riguardante l'anno 2004, i cui dati sono in corso di elaborazione e saranno oggetto della prossima relazione.

In sintesi, le ispezioni hanno interessato 6 Stati, n. 50 sedi in 12 città, e sono state svolte da 6 gruppi di ispettori, composto ciascuno da due elementi.

.....

Per quanto riguarda gli esiti delle verifiche effettuate, va sottolineato quanto segue.

Come per l'anno passato, le decurtazioni dei punteggi dichiarati hanno riguardato, in massima parte, le pratiche per l'accertamento dei redditi dei nostri connazionali all'estero (RED ALL'ESTERO) ai sensi dell'art. 38 della legge n. 448/01, che non rientrano, invece, tra le attività che danno diritto ad un punteggio ai sensi del decreto n. 764/94.

In Brasile e Venezuela, la gestione è risultata positiva sotto il profilo organizzativo, e gli ispettori hanno constatato che sono stati adottati tutti i suggerimenti forniti agli operatori nel corso delle ispezioni del 2004: ciò ha contribuito a migliorare l'attività svolta, e, conseguentemente, l'assistenza fornita agli assistiti.

In Argentina e Uruguay si è accertato un miglioramento della situazione organizzativa.

.....

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, l'organizzazione delle sedi ispezionate è risultata sostanzialmente positiva.

Negli ultimi anni, gli enti di patronato hanno avuto un'evoluzione sul territorio statunitense: oltre a svolgere le pratiche previste dalla vigente normativa, gli stessi rivestono grande importanza per i circa 14 milioni di connazionali ivi residenti e spesso si sostituiscono ai Consolati per ciò che concerne traduzioni, passaporti e servizi sociali in genere.

Va sempre più aumentando un tipo di immigrazione di tipo intellettuale, costituita da giovani laureati che si trasferiscono negli U.S.A. per perfezionarsi